

# L'ingiustizia civile ad Ascoli Piceno

In un recente volume ("La Costituzione in mezzo a noi"), Cesare Ruperto, ex Presidente della Corte costituzionale fino alla fine del 2002, afferma che "Resiste ancora la risalente e discussa opinione secondo cui la giustizia civile dovrebbe sempre avere un corso lento, per consentire che le tensioni tra i litiganti si placino, come per virtù propria, e che le questioni si risolvano in certo senso spontaneamente, attraverso progressivi reciproci accomodamenti, senza la necessità di una decisione del giudice, che è semplicemente un terzo.....come se lo scorrere del tempo rimettesse, per forza propria, ciascuna cosa al suo posto, non per miracolo ma per necessità".

Per confermare la riportata opinione, presso il Tribunale di Ascoli Piceno sono state in pratica nuovamente "bloccate" circa 1500 cause civili, tutte iniziate prima dell'aprile 1995 (oltre 10 anni fa), alcune risalenti agli anni 60 (ad oltre quaranta anni fa!!!!), e tutte cause di notevole rilevanza per i soggetti coinvolti.

Per accelerare la definizione di tali cause (in pratica, quasi tutte le cause pendenti ad aprile 1995), negli anni '90 erano stati "inventati" i GOA (giudice onorario aggregato), pagati con un fisso ed un compenso per ogni causa decisa.....con la speranza che "il soldo" avrebbe spinto i Goa a prodigarsi nella definizione delle cause. Con tale sistema in quasi 10 anni di operatività dei GOA, numerose sono state le cause decise.

Presso il Tribunale di Ascoli Piceno erano ancora pendenti (ed alcune sulla dirittura di arrivo) circa 1500 cause, allorché i due Goa operanti non presentavano la domanda di proroga per continuare ad operare (dimenticanza? Pressioni? Mancata sollecitazione?), così come è avvenuto per i GOA operanti in tutti i tribunali d'Italia: l'iter delle 1500 cause si è nuovamente fermato.

Il Tribunale di Ascoli Piceno, si trova ad avere l'invidiabile primato di non avere nessun GOA operante, in quanto la domanda di proroga doveva essere presentata a pena di decadenza entro una data ormai scaduta.

Il concorso per GOA, e la successiva assegnazione ad Ascoli Piceno, richiede tempi lunghi.....e, nel frattempo, la giustizia civile ad Ascoli Piceno continua ad aspettare.

Le 1500 cause sono state ridistribuite a tre giudici togati del Tribunale, già oberati da un super carico di lavoro, i quali pur con tutta la buona volontà (e bisogna dare atto del loro impegno e capacità), non potranno portare a definizione le più volte citate 1500 cause.....ed i primi risultati si sono già visti con rinvio delle cause più "recenti" (anche di quelle non rientranti nelle faticose 1500) per le conclusioni (in pratica per la discussione finale) al 2009 (per il momento!).

Come è possibile fare durare 15-20 anni in media (e tale è quella delle indicate 1500 cause) una causa civile solo in primo grado? Poi ci sarebbero altri due eventuali gradi (appello e cassazione), la cui durata non è certo inferiore a dieci anni.

I cittadini che sono "incappati" in quelle 1500 cause (spesso di rilevanza anche economica), possono parlare di società civile? Che senso ha decidere una causa a distanza di oltre 20 anni dall'inizio (una delle 1500 cause dura da oltre 40 anni, essendo stata iniziata, come detto, negli anni 60)?

Per recuperare credibilità, e dare fiducia ai cittadini sfiduciati dalla lentezza della giustizia (ma per i "disgraziati" delle 1500 cause parlare di lentezza è mero eufemismo), è forse opportuno che i politici (locali e non solo) si "sbraccino" ed "urlino" e facciano uno sforzo di fantasia, per porre rimedio al sopra descritto stato comatoso della giustizia civile ad Ascoli Piceno, soprattutto per i "disgraziati" della ormai mitiche 1500 cause, ponendo in essere ogni tipo di intervento presso il Ministero della Giustizia (e non solo) al fine di individuare lo strumento per riportare ad Ascoli Piceno "qualche" GOA e fare riprendere il "cammino" (anzi far raggiungere l'ambito "traguardo") alle cause in questione.

Leonardo Carbone

## In copertina:

*Murales in loc. Palombare  
Foto di Sandro Riga*

## SOMMARIO

### EDITORIALE

*L'ingiustizia civile* 5  
*di Leonardo Carbone*

### ECONOMIA

*Responsabilità sociale  
delle imprese* 7

### STORIA

*60° compleanno per la Sezione  
Arbitri di Ascoli* 8  
*di Checco Fabiani*

*Le pietre reimpiegate* 11  
*di Marcella Rossi Spadea*

### ARTE

*Riccardo Gabrielli* 12  
*di Maria Gabriella Mazzocchi*

*Adolfo De Carolis* 27  
*di Adele Anna Amadio*

### TENDENZE

*Writers* 15  
*di Pier Paolo Piccioni*

### SPETTACOLI

*Palcoscenico* 20  
*a cura di Filippo Ferretti*

### PERSONAGGI

*Padre Francesco  
da Castorano* 30  
*di Giuseppe Marucci*